

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro dell'ambiente e tutela del territorio e del mare

Premesso che:

1. Il Consiglio Provinciale di Como ha adottato, lo scorso 13.11.2006 *La Revisione del Piano di gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali*;
2. Il Piano, contrariamente da quanto espressamente indicato nel Decreto Legislativo n. 22/1997 e nella Legge regionale lombarda n. 26/2003, non contiene interventi per la riduzione della quantità di rifiuti, in costante aumento, prodotti nella provincia di Como, né misure per l'aumento della percentuale di raccolta differenziata e prevede il potenziamento dell'inceneritore di Como, la realizzazione di un impianto di pre-trattamento, la conferma della discarica di Mozzate, la stipula di accordi per l'incenerimento dei rifiuti nella Cementeria Holcim di Merone;
3. La Cementeria di Merone è ubicata all'interno del perimetro del Parco Valle Lambro, il cui Piano Territoriale di Coordinamento (cfr. art. 33 NTA) prescrive il divieto di presenza di inceneritori, prescrizione ignorata dal Parco Valle Lambro. Il cementificio è inserito in un'area fortemente antropizzata, con abitazioni distanti pochi metri dallo stabilimento. Le ricadute connesse alle emissioni provenienti dal cementificio interessano numerose comunità nel raggio di alcuni chilometri e la mancanza di indagini epidemiologiche sulla popolazione esposta alle ricadute provenienti dalle emissioni del complesso industriale, sono fonte di preoccupazione. Occorre infine considerare che il contesto territoriale, infine, in cui è ubicata la Cementeria di Merone risulta purtroppo già fortemente inquinato. La piana di Erba è un'area ad elevata concentrazione industriale, anche di attività insalubri e con una pesante situazione viabilistica. E, infatti, il territorio Erbese, che comprende il comune di Merone, è inserito nel "*bacino idrografico dei fiumi Lambro, Seveso e Olona*", dichiarata "*area ad elevato rischio di crisi ambientale*" dalla Giunta Regionale della Lombardia con Delibera n. 21491 del 09.06.1987 e dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 01.10.1987;
4. I più recenti studi sull'inquinamento nell'area in questione hanno evidenziato alte concentrazioni di cadmio, tallio, piombo e mercurio, specificamente nei siti Baggero, Nobile e Alzate Brianza; nelle emissioni del cementificio Holcim sono presenti quantità, oltre i limiti consentiti dalla legislazione nazionale, di cadmio, rame e arsenico;
5. Il Consiglio Provinciale di Como non ha tenuto in alcun conto i principi guida fissati dall'Unione europea per l'approvazione dei piani locali dei rifiuti;

tutto ciò premesso **interroga il Ministro** per sapere se non ritenga:

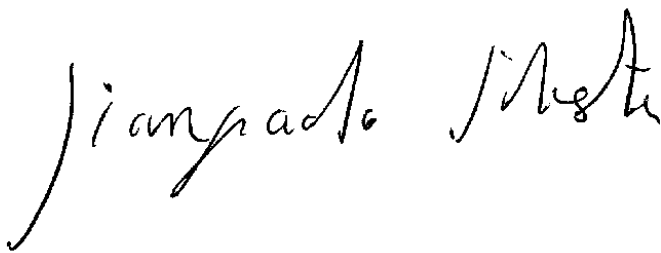
A. di dover intervenire per la sospensione dell'entrata in vigore del Piano in oggetto, chiedendo agli amministratori locali che lo rielaborino nel rispetto della normativa regionale, nazionale ed europea in materia.

B. di voler inviare i carabinieri del N.O.E. per:

B.1. verificare le quantità di metalli pesanti immesse nell'atmosfera e nel territorio circostante dalle aree in questione dal Cementificio Holcim.

B.2. la contaminazione di mercurio, cadmio e composti clorurati persistenti nei pesci presenti nel vicino lago di Pusiano.

B.3. approntare un modello diffusionale basato su aggiornate misure meteorologiche rappresentative della zona e che tenga conto degli effetti della orografia sulla direzione dei campi di vento, per stimare, con sempre maggiore accuratezza, quali siano le zone di massima ricaduta delle polveri fini emesse dal cementificio.



Gianpaolo Silvestri